

**Delibera Giunta Regionale 27/06/2003, n. 797**

**“Indicazioni operative per le AA.SS.LL. della Regione in materia di polizia mortuaria e di medicina necroscopica”**

VISTO il D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285, recante “Approvazione del regolamento di polizia mortuaria”

ATTESO che il novo regolamento di polizia mortuaria è in corso di formazione presso la Conferenza Stato—Regioni e Province autonome.

RILEVATO che alcuni interventi di ordine prettamente preventivo nella materia *de qua* affidati alle AA.SS.LL, non trovano riscontro nella vigente legislazione

RITENUTO opportuno fornire alle suddette Aziende Sanitaria Locali alcune indicazioni operativa in materia di polizia mortuaria e di medicina necroscopica nelle more dell’approvazione del nuovo regolamento al fine di garantire uniformità di comportamento sull’intero territorio regionale;

VISTO l’allegato A relativo all’esame delle problematiche igienico-sanitarie in materia di polizia mortuaria;

CONSIDERATO che il documento in parola, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso, contiene “Indicazioni operative per le AA.SS.LL. della Regione in materia di polizia mortuaria e di medicina necroscopica”

SU PROPOSTA dell’assessore al ramo;

DELIBERA

- di approvare l’unito documento “Allegato A” recante “Indicazioni operative per le AA.SS.LL. della Regione in materia di polizia mortuaria e di medicina necroscopica” che è parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di trasmettere il presente atto alle AA.SS.LL. per gli adempimenti di competenza e per l’ottemperanza alle indicazioni operative contenute nel documento approvato.

---

**ALLEGATO A**  
**INDICAZIONI OPERATIVE PER LE AA.SS.LL. DELLA REGIONE**  
**IN MATERIA DI POLIZIA MORTUARIA E DI MEDICINA NECROSCOPICA**

---

In considerazione della prossima emanazione del nuovo regolamento di polizia mortuaria fondato su acquisizioni scientifiche riconosciute in letteratura ed in riferimento alla operatività dei Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL., si impone la necessità, di formulare alcune indicazioni operative.

Alcuni interventi di polizia mortuaria affidati alle Aziende Sanitarie Locali, difatti, non trovano riscontro nella legislazione vigente e comportano un notevole impiego di risorse umane con relative spese ed omissioni di compiti preventivi.

In particolare si formulano, all’uopo, i seguenti indirizzi operativi:

### **Trattamenti antiputrefattivi**

I trattamenti antiputrefattivi previsti in alcune particolari circostanze (art. 32 D.P.R. 285/90), trovano ragione di essere solo in rari casi, considerato che il composto chimico impiegato per lo scopo comporta un allungamento dei processi di mineralizzazione e di inumazione.

Inoltre tale composto, costituito da sostanze cancerogene e mutagene, provoca uno stato di inquinamento ambientale con potenziale azione patogena nei confronti dell'operatore/i sia al momento della somministrazione che in quello della esumazione/estumulazione. Solo per il trasporto della salma in alcuni Paesi esteri, regolati da particolari Ordinamenti, il trattamento conservativo può essere effettuato su giudizio del medico necroscopico.

### **Assistenza chiusura feretri**

La bozza del nuovo Regolamento di Polizia mortuaria assegna al personale delle AA.SS.LL. la verifica della bara e della sua regolarità solo in caso di decesso per malattie infettive mentre, negli altri casi, essa viene demandata al personale incaricato del trasporto (personale comunale o di impresa specifica).

Al riguardo si allega modulo di autocertificazione a firma dell'incaricato del trasporto della bara (All. A) da consegnare al Sindaco del Comune in cui avverrà la sepoltura.

### **Autorizzazione per carri funebri e relativa autorimesse**

In applicazione del D.Lgs. 445/2000, poiché la verifica routinaria sulle condizioni igienico-sanitarie dei carri funebri da parte del personale delle AA.SS.LL. non comporta rilevamento di rischi per la popolazione, l'ambiente e gli operatori del settore, in quanto sono stati realizzati con rispetto delle condizioni igieniche, si ritiene valida l'autocertificazione annuale, a gennaio di ogni anno, sul loro stato igienico-sanitario. L'autocertificazione deve essere consegnata al Sindaco del Comune ove è ubicata la sede legale dell'impresa funebre e al Direttore Generale della A.S.L. nel cui territorio è ricompreso il Comune.

Solo in caso di primo esercizio del carro funebre occorre il parere favorevole del personale medico dell'Azienda Sanitaria Locale – Dipartimento di prevenzione – al trasmettere anche al Sindaco di competenza.

In caso di autorimessa per carri funebri gli edifici ad esso adibiti devono essere in possesso di specifica certificazione di abitabilità/agibilità, ai sensi del D.P.R. 425/94.

Il personale dell'Azienda USL – Dipartimento di prevenzione – effettua, a campione, verifiche sia sui mezzi di trasporto funebri che sulle relative autorimesse ed adotta, all'occorrenza, i dovuti provvedimenti di competenza. Inoltre presenta annualmente una relazione sul risultato degli accertamenti al competente Settore dell'Assessorato alle Politiche Sanitarie e Sociali della Regione Molise.

### **Assistenza ad esumazione, estumulazione**

L'attuale normativa prevede l'intervento di personale sanitario nei seguenti casi:

- esumazioni straordinarie (art. 83, comma 1);
- constatazione della perfetta tenuta del feretro ai fini del trasferimento in altra sede in caso di estumulazione straordinaria (art. 88);
- verifica di completa mineralizzazione in caso di estumulazione straordinaria ai fini della raccolta in cassette ossario (art. 86, comma 5).

Si osserva al riguardo quanto segue:

- a) in caso di esumazione straordinaria ordinata dalla Autorità Giudiziaria il perito d'ufficio anche con compiti antropici, non necessita di assistenza di personale della A.S.L. per la sua opera;
- b) in caso di esumazione straordinaria per trasporto ad altra sepoltura o per cremazione occorre attuare, sostanzialmente, la consolidata procedura di inserimento del feretro in apposito rivestimento metallico. La constatazione della perfetta tenuta del feretro o della avvenuta mineralizzazione non richiede esplicitamente la presenza, per ogni estumulazione straordinaria, di personale sanitario. Il personale incaricato dell'intervento, edotto del caso e con acquisita esperienza specifica, può trasferire da solo il feretro da una sede all'altra con uno specifico rivestimento di metallo qualora non sia in perfetto stato o non in completa mineralizzazione.

Il personale della A.S.L. deve intervenire solo in casi particolari o quando vuole effettuare controlli, sulla base delle comunicazioni del Sindaco sulle operazioni di estumulazione.

**Visite necroscopiche**

Si ritiene che l'attività specifica possa essere formalmente delegata dalla A.S.L. al personale medico dipendente o convenzionato a disposizione, in quanto l'accertamento di reato, come pure la sua esclusione, sono implicitamente ricompresi nel certificato delle cause di morte.

---

**ALLEGATO A**

---

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_ del Comune di \_\_\_\_\_  
dell'Impresa funebre \_\_\_\_\_ attesta la rispondenza strutturale e le modalità di chiusura del feretro  
relativo alla salma del Sig./Sig.ra \_\_\_\_\_ nato/a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
deceduto/a presso il Comune di \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art. 30 del  
D.P.R. 285/90.

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ (timbro e firma dell'incaricato)